



COMUNE DI GRAVELLONA TOCE

Provincia del Verbano Cusio ossola

P.zza Resistenza, 10 - Tel. 0323 / 848386 - Fax. 0323 / 864168 - C.F. 00332450030

e-mail: protocollo@comune.gravellonatoce.vb.it - gravellonatoce@pec.it



**SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL BACINO
DEL RIO LOVICH - 2° LOTTO
(cod. Int. VB214A/10)
PROGETTO ESECUTIVO**

RELAZIONE GENERALE

Agosto 2014

SCALA -

AGGIORNAMENTI :

ELABORATO:

AESSE INGEGNERIA
Via Stazione n. 21 - 28883
GRAVELLONA TOCE (VB)
ing. Alberto Chiesa - ing Stefano Cerlini

documento firmato
(timbro e firma apposti su originale)

R.01a

1. PREMESSA

La presente relazione generale illustra le opere del progetto esecutivo denominato "**Sistemazione idrogeologica del bacino del Rio Lovich - 2° Lotto**", commissionato allo scrivente studio AESSE Ingegneria nei professionisti Ing. Alberto Chiesa ed Ing. Stefano Cerlini dall'Amministrazione Comunale di Gravellona Toce.

Tale lavoro trae riferimento da un progetto preliminare, redatto in data febbraio 2009, che aveva riguardato la sistemazione idrogeologica ed idraulica di tutta la tratta medio-terminale del Rio Lovich, interessata da fenomeni dissestivi verificatisi in occasione dell'evento alluvionale del 05/11/2008, suddividendo l'intervento complessivo in quattro stralci di lavori, caratterizzati da diversi gradi di urgenza.

Nel periodo compreso tra maggio 2010 e febbraio 2011 è stato eseguito il primo lotto funzionale di lavori di sistemazione, che ha comportato l'esecuzione delle seguenti opere:

- realizzazione di vasca di accumulo del trasporto solido in apice di conoide, delimitata da scogliere in blocchi lapidei in sponda sinistra;
- realizzazione di una briglia selettiva in calcestruzzo e blocchi lapidei, posta circa a quota 258 m s.l.m.;
- rifacimento del ponticello di Via Martiri.

A seguito della erogazione da parte del Commissario Straordinario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Decreto Commissariale n. 3 del 21/12/2011, della somma di € 500.000,00 a favore del Comune di Gravellona Toce per la realizzazione di un secondo lotto di lavori, la cui fase esecutiva è stata finanziata con Decreto Commissariale n. 3 del 28/04/2014, è stato predisposto, nel maggio 2012 il progetto definitivo delle opere della tratta mediana del rio Lovich dal quale si è preso riferimento per la redazione del presente progetto esecutivo, prevedendo la realizzazione delle seguenti opere:

- completamento delle opere di difesa di sponda nella tratta a valle della briglia, fino all'immissione del Rio Valfaita;
- realizzazione di un nuovo ponticello pedonale, posto a monte dell'abitato di Pedemonte, in sostituzione di quello crollato nel corso dell'evento alluvionale del 05/11/2008;
- allargamento dell'imbocco della tratta canalizzata coperta, in corrispondenza di Via Pedolazzi, e realizzazione di un canale, lungo circa 125 m, avente sezione di deflusso pari a 3,00-2,50 m x 1,25 m, finalizzato a convogliare le portate di piena straordinarie (by-pass).

Come meglio specificato nei capitoli seguenti ed illustrato nella Relazione Idraulica, tale intervento consentirà lo smaltimento di una portata pari a 12 mc/s e dovrà necessariamente essere seguito da un'ulteriore fase di lavori volta a realizzare, a valle, un secondo canale partitore e ad allargare la tratta finale del canale coperto esistente in modo tale da consentire lo smaltimento di una portata superiore, dell'ordine di 20 mc/s (Tr \cong 95-100 anni).

Si precisa che la realizzazione delle opere di difesa di sponda, costituite da scogliere in blocchi lapidei, verranno raccordate, in fase di esecuzione, alle esistenti realizzate nei precedenti lotti.

2. METODOLOGIA DI LAVORO

Lo sviluppo del presente progetto si è basato innanzitutto su una serie di sopralluoghi lungo l'asta torrentizia a monte di Via Pedolazzi, fino alla briglia selettiva di recente realizzazione, e sull'ispezione dell'intera tratta coperta che si sviluppa, a partire da Via Pedolazzi, in parte al di sotto del sedime stradale ed in parte al di sotto di aree private, per una lunghezza di circa 395 ml.

Inoltre, l'intera asta torrentizia del Rio Lovich presa in considerazione nel presente lavoro è stata fatta oggetto di un accurato rilievo topografico, che ha riguardato sia la tratta a cielo aperto, a monte di Via Pedolazzi, sia la tratta canalizzata a sezione chiusa.

Le risultanze di tale rilievo sono state esplicitate in alcuni elaborati grafici: planimetrie quotate, avente come base la carta aerofotogrammetrica del comune di Gravellona Toce, sezioni e profilo longitudinale, nei quali le quote sono espresse in altezze relative rispetto ad una quota "100,00", posta all'estradosso della sezione terminale della tratta coperta.

Sulla base dei dati raccolti in sito sono state formulate le proposte di sistemazione e regimazione del corso d'acqua, che saranno meglio esplicitate al capitolo 4.

Il presente lavoro risulta costituito dai seguenti elaborati tecnico-grafici:

- R.01a Relazione Generale
 - R.01b Relazione Idrologica
 - R.01c Relazione Idraulica
 - R.01d Perizia di Stima Agronomica (a firma del Dott. Agr. Daniele Quaretta)
 - R.02 Computo metrico estimativo
 - R.03 Elenco prezzi unitari
 - R.04 Analisi dei prezzi unitari
 - R.05 Capitolato Speciale d'Appalto
 - R.06 Cronoprogramma dei Lavori
 - R.07 Piano di Manutenzione dell'opera.
 - R.08 Piano particellare d'esproprio (a firma del Geom. Stefano Franzini)
 - R.09 Piano di Sicurezza e Coordinamento (a firma del Ing. Fabio Furgeri)
 - R.10 Fascicolo Tecnico dell'Opera (a firma del Ing. Fabio Furgeri)
 - R.11 Quadro Tecnico Economico
 - R.12 Schema di contratto
-
- P.01 Corografia degli interventi
 - P.02 Planimetria degli interventi - tratto di monte - da Sez.51a a Sez.37
 - P.03 Planimetria degli interventi - tratto mediano - da Sez.37 a Sez.26
 - P.04 Planimetria degli interventi - tratto di valle - da Sez.1a a Sez.11
 - P.05 Sezioni degli interventi - tratti a cielo aperto - da Sez.51a a Sez.26
 - P.06 Sezioni degli interventi - tratto a sezione coperta - da Sez.1a a Sez.11
 - P.07 Profilo longitudinale - tratti a cielo aperto - da Sez.51a a Sez.26
 - P.08 Profilo longitudinale - tratto a sezione coperta - da Sez.1a a Sez.25
 - P.09 Imbocco canale coperto su Via Pedolazzi - Planimetria e Sezioni
 - P.10 Canale a sezione chiusa - Dettaglio Armature

MIGLIORIE DA PROPORRE A BASE DI GARA:

- M.01 - Planimetria degli Interventi - 1° Soluzione migliorativa - argine Sez. 51a-50 DX;
- M.01a - Computo metrico estimativo - 1° Soluzione migliorativa - argine Sez. 51a-50 DX;
- M.02 - Planimetria degli Interventi - 2° Soluzione migliorativa - argine Sez. 40b-38 SX;
- M.02a - Computo metrico estimativo - 2° Soluzione migliorativa - argine Sez. 40b-38 SX;
- M.03 - Sezioni degli Interventi - 3° Soluzione migliorativa - Incremento sezioni d'argine da Sez. 51a a Sez. 43b;
- M.03a - Computo metrico estimativo - 3° Soluzione migliorativa - Incremento sezioni d'argine da Sez. 51a a Sez. 43b;
- M.04 - Sezioni degli Interventi - 4° Soluzione migliorativa - Incremento sezioni d'argine da Sez. 38 a Sez. 36;
- M.04a - Computo metrico estimativo - 4° Soluzione migliorativa - Incremento sezioni d'argine da Sez. 38 a Sez. 36;
- M.05 - Planimetria degli Interventi - 5° Soluzione migliorativa - griglia di ispezione;
- M.05a - Computo metrico estimativo - 5° Soluzione migliorativa - griglia di ispezione;

3. BREVE ANALISI DELLE SITUAZIONI DI CRITICITA'

Sulla base di quanto osservato in sito durante i rilievi e le ispezioni, in sintesi, si possono fare le seguenti considerazioni circa le condizioni di criticità rilevate nel bacino del Rio Lovich.

Oltre alla necessità di eseguire un'adeguata opera di difesa di entrambe le sponde, nel tratto d'alveo posto a valle della briglia selettiva, a valle dell'immissione del Rio Valfaita è stata riscontrata la presenza di un'opera di difesa in gabbioni, in sponda destra, in condizioni di evidente ammaloramento.

Proseguendo verso valle, l'alveo è delimitato da muri d'argine in c.a.; in questo tratto sono state costruite una briglia ed una vasca di sedimentazione ed una serie di soglie di fondo, allo scopo di favorire il rallentamento della corrente idrica e la deposizione del materiale solido.

La vasca si presenta parzialmente colma di materiali detritico-terrosi e i manufatti presenti risultano in buono stato di efficienza.

La situazione di maggior criticità idraulica è senza dubbio rappresentata dalla tratta canalizzata coperta che si sviluppa a partire da Via Pedolazzi.

Come rappresentato nell'elaborato grafico P.06 (Sezioni degli interventi - tratto a sezione coperta - da Sez.1a a Sez.11), tale canale presenta una sezione di imbocco pari a 2,70 x 1,10 m, che si restringe, dopo circa 38 m, a 1,60 x 0,85 m, in corrispondenza di un accesso carraio.

Nel tratto con andamento parallelo a Via Pedolazzi (sez. 1-11) il canale presenta sezioni aventi larghezza media pari a 1,50 m ed altezze variabili, fino a 0,85 m, come detto, in corrispondenza della sez. 4.

Nella successiva tratta, compresa tra le sez. 12-17, il canale assume una sezione di deflusso maggiore, pari a 2,00 x 1,50 m, che si mantiene pressochè costante sull'intero tratto; si segnala il restringimento in corrispondenza della sez. 14, dovuto alla presenza del collettore fognario (Via Realini), che riduce l'altezza utile a 1,20 m.

A valle della sez. 17, fino all'uscita a cielo aperto (sez. 25), il canale assume una sezione di deflusso all'incirca costante pari a 2,00 x 2,60 m.

Si segnala una seconda interferenza con il collettore fognario di Via Camona (sez. 20), che riduce l'altezza della sezione a 1,70 m; inoltre, in corrispondenza dell'uscita è presente un accumulo di materiali detritico-terrosi, che riducono l'altezza a 1,70 m, di cui si prevede l'asportazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE NECESSARIE

Come affermato in premessa le opere oggetto del presente progetto esecutivo ricalcano quanto previsto dal progetto definitivo approvato e riguardano il completamento delle opere di difesa del tratto di monte e la parziale mitigazione della situazione di criticità idraulica, legata alla presenza del canale coperto presente nel settore di territorio urbanizzato.

In particolare, come illustrato anche nella Relazione Idraulica, la soluzione progettuale proposta consentirà il deflusso di portate di piena aventi tempi di ritorno medio-bassi (< 10 anni), e, quindi, dovrà essere completata con un ulteriore intervento da realizzarsi a valle, che permetta il deflusso anche delle portate di piena aventi tempi di ritorno superiori.

Un'indicazione di massima di tali opere è illustrata al successivo paragrafo 4.2.

4.1. Opere in progetto

Le opere oggetto del presente progetto sono articolate come segue.

A) Opere di difesa di sponda

L'intervento mira al completamento delle opere di difesa di sponda nel tratto d'alveo a valle della briglia di recente realizzazione.

In particolare, così come rappresentato negli elaborati tecnico-grafici di progetto su entrambe le sponde verranno realizzati delle opere di difesa in blocchi, di adeguate dimensioni; i blocchi verranno intasati nei giunti con calcestruzzo, sia in fondazione che nel corpo in elevazione.

Tali scogliere si raccorderanno alle opere analoghe, oggetto di un intervento gestito dalla Comunità Montana Due Laghi-Cusio Mottarone-Valstrona, realizzate nella tratta d'alveo posta a monte del ponticello di Via Martiri. Alcune tratte di argine, previste dal progetto della Comunità Montana stralciate dal medesimo in fase di esecuzione, potranno essere realizzate come intervento migliorativo da porporsi al presente progetto secondo le indicazioni dell'elaborato M.02

L'intervento di sistemazione verrà completato mediante la realizzazione di alcune soglie di fondo in blocchi e calcestruzzo, così da regolarizzare e stabilizzare l'alveo in senso longitudinale.

In corrispondenza dell'immissione del Rio Valfaita, in sponda destra è presente una difesa in gabbioni, che si presentano fortemente ammalorati; si prevede la realizzazione di una struttura in blocchi, in posizione antistante, a protezione di eventuali azioni di erosione e scalzamento al piede che possano provocare il crollo dei gabbioni.

B) Rifacimento attraversamento pedonale

Il secondo intervento previsto nella tratta a monte di Via Martiri consiste nella realizzazione di un nuovo manufatto di attraversamento, ad uso pedonale, a sostituzione di quello crollato in occasione dell'evento alluvionale del 2008.

Tale ponticello presenterà una struttura di impalcato in calcestruzzo armato, gettato in opera, poggiante su spalle in blocchi lapidei, rinfiacati a tergo con calcestruzzo.

Il manufatto presenterà una larghezza utile di 2,50 m.

In corrispondenza della sezione di imposta del manufatto, il fondo alveo verrà pavimentato con blocchi lapidei cementati.

Alla struttura del ponticello sarà ancorata la tubazione fognaria, sostituendo l'attuale collettore in ghisa DN 300 mm, con uno di pari diametro in PEAD corrugato.

C) Realizzazione di canale derivatore delle portate di piena

Si prevede l'allargamento dell'attuale sezione di imbocco del canale, mediante realizzazione, in sinistra, di un secondo tratto di canale, lungo circa 12 m, di larghezza interna 2,00 m, in affiancamento all'esistente, a cui si raccorderà in corrispondenza della sez. 26, a monte, e della sez. 1b, a valle.

Un secondo tratto di canale verrà realizzato, con andamento N-S, parallelamente all'esistente, rispetto al quale sarà collocato in destra, ad una distanza media di circa 2,5 m.

In particolare, tale canale si svilupperà per circa 125 m e sarà collocato all'interno di alcune aree private, tenute a giardino, rispetto ai cui muretti di recinzione sarà distanziato di non meno di 1,5 m.

Il nuovo manufatto sarà realizzato in conglomerato cementizio gettato in opera, con muri laterali e soletta di copertura di spessore 0,25 m.

La sua sezione di deflusso sarà pari a 3,00-2,50 m x 1,25-1,30 m.

Al fine di garantirne l'ispezionabilità, la soletta di copertura sarà dotata di alcuni elementi grigliati (sez. 1b-1c) e di alcune lastre prefabbricate in c.a. rimovibili.

Poiché tale manufatto si svilupperà all'interno di aree private, sarà necessario preliminarmente abbattere n. 2 alberi ad altofusto (sez. 2-3) ed rimuovere, mediante zollatura al fine di procedere alla successiva nuova posa in opere ad ultimazione dei lavori, di alcune essenze arboree ornamentali (camelie, rododendri, magnolie, ecc) secondo le indicazioni dell'elaborato R.01d. Nelle somme a disposizione si è inoltre accantonato un fondo al fine di indennizzare i proprietari nell'eventualità le attività di ricollocazione delle specie arboree non dovessero garantire la sopravvivenza delle specie trapiantate.

Al termine dei lavori si prevede la ricostruzione (secondo le medesime tipologie costruttive) dei tratti di muretto di recinzione che saranno demoliti perché interessati dal tracciato del nuovo canale, il quale si raccorderà all'esistente in corrispondenza della sez. 11.

La scelta dell'ubicazione di tale manufatto è stata dettata dalla presenza di numerosi sottoservizi interrati al di sotto del sedime stradale di Via Pedolazzi, valutando di limitare l'interferenza tra il tracciato del canale in progetto ed i suddetti sottoservizi.

Nella planimetria di progetto (elab. P.04) sono stati rappresentati i tracciati di tali sottoservizi, lungo Via Pedolazzi, la cui presenza interferirà con la realizzazione dell'opera in progetto, nel tratto trasversale alla sede stradale (sez. 1-2).

L'identificazione, e relativa ubicazione, delle diverse reti è stata effettuata contattando direttamente gli Enti gestori.

In particolare, si mette in evidenza la presenza di:

- due linee elettriche interrate di media tensione, poste ad una profondità di circa 0,50-0,60 m;
- la linea telefonica, che corre parallelamente a Via Pedolazzi, sul lato di monte e da cui si staccano due linee secondarie (sez. 4 - sez. 6), di cui si rende necessario lo spostamento (il cui costo è stato inserito nelle somme a disposizione);
- il condotto del gas metano (\varnothing 8"; competenza SNAM), posato ad una profondità variabile tra 2,3 m e 1,4 m (verificata mediante un sondaggio); così come illustrato nell'elaborato P.10 sarà possibile realizzare il necessario allargamento dell'imbocco del canale esistente, in sinistra, senza interferire con la sopra citata tubazione, la quale risulta, altresì protetta da un "bauletto" in cls.;
- il condotto del gas metano a bassa pressione, ad una profondità compresa tra 1,8 m e 1,4 m.

Nel sedime di Via Pedolazzi sono inoltre interrati il collettore fognario e la tubazione della rete idrica di competenza della società Acque Novara VCO.

Nel computo sono state inserite somme per assistenza agli Enti nelle operazioni di spostamento.

5. GESTIONE DEI MATERIALI DI SCAVO

Per quanto riguarda la gestione dei materiali di scavo si precisa quanto segue.

Le materie di risulta degli scavi verranno in parte riutilizzate in sito per i rinterri a tergo delle scogliere e per la risagomatura delle sponde.

In particolare, il materiale asportato dall'alveo demaniale, che in mappa catastale presenta una larghezza media di 2,5-3,0 m, verrà interamente utilizzato per la risagomatura delle sponde;

La restante parte delle materie di scavo, non utilizzata per i rinterri ed i rilevati, verrà allontanata dall'area di cantiere e conferita presso impianto autorizzato alla sua gestione, conformemente a quanto prescritto dall'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006, modificato dall'art. 2, comma 23 del D.Lgs. n. 4/2008.

A tale proposito si specifica che nel computo metrico sono stati conteggiati oneri di conferimento a discarica o a centro di recupero autorizzato del materiale di risulta che non sarà riutilizzato, il quale verrà caricato ed allontanato dall'area di cantiere come rifiuto (debitamente accompagnato da formulario) in conformità con le vigenti in materia.

I materiali di risulta, se classificabili come "terre e rocce da scavo", potranno essere gestiti secondo i dettami del D.Lgs. n. 152/2006 e del DM 161/12 "regolamento su terre e rocce da scavo", sarà pertanto onere del appaltatore ottenere i permessi e le autorizzazioni necessari per la gestione secondo tale disciplina.

6. APPROVAZIONI E PRESCRIZIONI DEGLI ENTI

Il progetto definitivo delle opere è stato sottoposto al settore OO.PP. della Regione Piemonte al fine ottenere approvazione idraulica da parte del soggetto competente in materia. L'approvazione, allegata alla presente relazione (allegato "A"), prevede una serie di prescrizioni alle quali il soggetto aggiudicatario dovrà scrupolosamente attenersi in fase di realizzazione dell'intervento.

Nella redazione del cronoprogramma dei lavori, elaborato R.06, si è tenuta in debita considerazione la nota, (allegata alla approvazione del Settore OO.PP. della Regione Piemonte), del Settore III Politiche Agricole e Montane - Tutela Faunistica che esprime parere favorevole al progetto prescrivendone l'esecuzione in un periodo compreso tra Febbraio e Settembre.

Le ulteriori prescrizioni di cui alla nota cita, parte integrante del presente progetto esecutivo, dovranno essere puntualmente rispettate dall'appaltatore in fase di esecuzione dei lavori.

7. DATI RIASSUNTIVI DI COSTO

Il costo complessivo dell'intervento risulta dal computo metrico estimativo (elab. R.02).

I prezzi dei lavori a misura ed in economia sono stati tratti dal Prezzario Regionale 2014 redatto dal SS.OO.PP. opportunamente adattati all'opera in esame.

QUADRO TECNICO ECONOMICO - PROGETTO FASE ESECUTIVA

A) LAVORI

Importo lavori a corpo	€.	300.027,65
Importo lavori in economia (non soggetti a ribasso)	€.	19.800,40
Importo oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€.	6.914,00

Importo totale lavori	€.	326.742,05 (A)

B) SOMME A DISPOSIZIONE

IVA 22% sui lavori	€.	71.833,25
Spese Tecniche ingegneristiche e Coordinamento per la Sicurezza (+C.N. 4%+IVA 22%)	€.	26.898,56
Spese Tecniche Agronomo (+C.N. 4%+IVA 22%)	€.	1.886,60
Spostamento rete TELECOM	€.	19.947,00
Spostamenti rete idrica e fognatura	€.	3.000,00
Compenso R.U.P. art. 92 c.5 - progetto esecutivo	€.	705,91
Attività di carattere agronomico (si veda R.01d)	€.	6.565,00
Indennità di esproprio/servitù/occupazione e imprevisti	€.	14.132,42
Accantonamento di cui all'art.7 lettera B3 III del decreto	€.	653,48

Totale somme a disposizione	€.	145.652,23 (B)
TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	€.	472.394,28

Gravellona Toce, agosto 2014

Allegato "A"

Approvazione Idraulica del progetto e prescrizioni



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Econ. Mont e Foreste
Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Verbania

Prot. n° 72694 / DB14.13

Domodossola li 1 OTT. 2012

Risp. Alla domanda prot. n. 8356 del 16.07.2012
Ns. prot. n. 56788/DB14.13 del 17.07.2012
class. 018.160.040

CITTA' DI GRAVELLONA TOCE

Protocollo Arrivo

N.: 10839 del 3/10/2012

Categoria: 000 Classe:

AL

COMUNE DI GRAVELLONA TOCE

Ufficio Tecnico

Piazza Della Resistenza n. 10

28883 GRAVELLONA TOCE (VB)

e p.c. UFFICIO DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO
Prof. Pietro Bocca
C/O Direzione Opere Pubbliche,
Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste
Corso Bolzano n° 44
10121 - TORINO

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Comune di GRAVELLONA TOCE (VB).
Decreto commissariale n.2 del 24/11/2011 -
Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.
COMUNE DI GRAVELLONA TOCE (VB).
Codice VB214A/10 - Lavori di "SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL BACINO
DEL RIO LOVICH".
Importo €. 500.000,00=.

Trasmissione determinazione.

Si trasmette in allegato copia conforme all'originale della determinazione n. 2366
del 28 SET. 2012 emessa da questo Settore, con la quale vengono approvati in linea
idraulica i lavori di cui all'oggetto.

Per gli adempimenti di competenza ai sensi della L.R. 37/06 e s.m.i., si allega in
copia il parere della Provincia del Verbano Cusio Ossola - Servizio Montagna, Parchi, Tutela
Faunistica.

Si comunica che contestualmente il progetto è stato trasmesso all'Ufficio del
Commissario Straordinario, comprensivo del parere ai sensi dell'art. n.18 L.R. 18/84 e L.R. n.
06/08 sul progetto definitivo.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Ing. G. ERCOLE)

Il funzionario

Dott. Geol. Paolo SEMINO



Via Romita, 13 bis
28845 Domodossola (VB)

Tel. 0324/226811

Fax 0324/226861

E-Mail oopverbania@regione.piemonte.it

Settore III
Politiche agricole e montane
Tutela faunistica

PROVINCIA



VERBANO CUSIO OSSOLA

SETTORE DEC. OO.PP.
VERBANIA

25 SET 2012

Prot. N. 71162/DB/13
Class. 013.160.040

Servizio: Montagne, parchi, tutela faunistica
telefono: 0324 48291 - fax: 0324 481144
e-mail: marinelli@provincia.verbania.it

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP.
Via Roma 13 bis
28546 Domodossola

c.a. Paolo Semino

esclusivamente via mail paolo.semino@regione.piemonte.it

Verbania, 24 SET 2012

Prot. N. 43324
RIF.

Oggetto:

L.R. 37/06 art. 12, DGR 72- 13725 del 28.03.2010, modificata con DGR n. 75 - 2074 del 17.05.2011. Lavori di sistemazione idrogeologica del rio Lovich - II° lotto in Comune di Gravellozza Toce, Pavese.

Responsabile procedimento: Marco Marinelli.

Con riferimento alla richiesta via Mail in data 24.09.2012, assunta a prot. al n. 43272 del 24.09.2012, relativa all'espressione di un parere, ai sensi della normativa in oggetto, per l'esecuzione di lavori di sistemazione idrogeologica del rio Lovich - II° lotto in Comune di Gravellozza Toce, inserito in un progetto del Comune di Gravellozza Toce, acquisito il parere dell'esperto faunistico dell'Ente licenziato con nota prot. n. 43313/3 del 24.09.2012, si esprime parere favorevole, premettendo che dal punto di vista faunistico e sulla base delle indicazioni del vigente piano ittico provinciale, della L.R. 37/06 e dell'art. 10 del regolamento G/R 2008, trattiati di acque secondarie di tipo salmonicolo, che le valutazioni di compatibilità degli interventi previsti, con la fauna acquatica presente, devono comprendere in generale quanto indicato nell'allegato A della DGR 72- 13725 del 28.03.2010, in particolare misure di cautelari e di mitigazione relative a:

- periodo di esecuzione degli interventi, prevedendo l'esclusione del periodo ottobre - febbraio, corrispondenti all'attività riproduttiva delle specie salmonicole;
- interferenze del deflusso delle acque, evitando interruzioni del flusso di corrente e privilegiando interventi "a secco", previa deviazione del flusso principale;
- conservazione della qualità delle acque, vedi tabella 2 dell'allegato A della DGR 72- 13725 del 28.03.2010;
- interventi di ripristino della morfologia e di recupero della naturalità del corso d'acqua, necessari a garantire un'adeguata capacità idrogeica;
- recupero ittico pre intervento;
- valutazione dell'opportunità di semine finalizzate al reintegro delle popolazioni ittiche locali.

Resta, comunque, in caso di messe in secca dei bacini, l'attivazione della relativa procedura, art. 12 L.R. 29/12/06, n. 37, il cui referente, per la scrivente Amministrazione, è il D. Brondolo.

Tanto si doveva ad esaurimento della richiesta.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
(Marco Marinelli)

Marco Marinelli



marinelli Pagina 1 24/09/2012

C:\Documents and Settings\marinelli\Documents\PESCA\11_11_12\21500.doc



PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA
Via dell'Industria, 25 - 28524 Verbania
tel/cel: +39 0323 453911 - fax: +39 0323 4570137



Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB

DETERMINAZIONE NUMERO: 2366 DEL: 28 SET. 2012

Codice Direzione: DB1400 Codice Settore: DB1413

Legislatura: 9 Anno: 2012

Oggetto

R.D. 523/1904 - Decreto Commissariale n. 2/2011 e n. 3/2011. Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del rio Lovich, in comune di Gravellona Toce (VB). Autorizzazione idraulica n. 85/12. Ente attuatore: Comune di Gravellona Toce (VB). Importo di progetto euro 500.000,00=.

In data 17/07/2012 ns. prot. n. 56788/DB14.13, con la nota n. 8356 del 16/07/2012, il Comune di Gravellona Toce (VB) ha trasmesso a questo Settore per il parere di competenza, il progetto dei lavori in oggetto specificati.

Le opere di sistemazione idraulica previste rientrano nel programma degli "interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" di cui all'accordo di programma del 17/11/2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte e per il quale è stata finanziata la progettazione di cui ai successivi decreti del Commissario Straordinario n. 002 del 24/11/2011 e n. 003 del 21/12/2011.

Il progetto consiste nella sistemazione del tratto di Rio Lovich nella tratta medio-bassa a protezione dell'abitato di Pedemonte, con il completamento delle opere di difesa spondale a valle della briglia selettiva già realizzata con il 1° lotto dei lavori, la realizzazione di un nuovo tratto di canale ispezionabile in adiacenza di quello esistente, finalizzato a convogliare le portate di piena straordinarie e infine è prevista la realizzazione di un nuovo ponticello pedonale, posto a monte dell'abitato di Pedemonte in sostituzione di quello crollato nel corso dell'evento alluvionale del novembre 2008;

Il progetto definitivo è stato approvato dal Comune di Gravellona Toce con DGC n. 90 del 11.07.2012;

Con la nota n. 43324/3° in data 24.09.2012, il Settore III della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Servizio Montagna, Parchi, Tutela Faunistica, ha espresso parere favorevole di competenza ai sensi della L.R. n. 37/06 e s.m.i..

A seguito dell'esame degli elaborati redatti dall'Ing. Alberto Chiesa, Ing. Francesca D'Elia e del sopralluogo effettuato, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.

Tutto ciò premesso,

Dir.DB1400 Sett.DB1413 Segue Testo Determinazione Numero 2366 1 Anno 2012 Pagina 2 |

IL DIRIGENTE

- Vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004;
- visto il D.P.C.M. 24.05.2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (PAI);
- vista la L.R. n. 37/2006;

DETERMINA

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di "sistemazione idrogeologica del bacino del Rio Lovich", in comune di Gravelona Toce (VB), parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- dovranno essere ~~concordate le modalità operative~~ e le tempistiche con i soggetti gestori, per l'adeguamento dei sottoservizi presenti in corrispondenza del rifacimento della tratta canalizzata di Via Pedolazzi;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni TRE dalla data della autorizzazione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- le valutazioni di compatibilità degli interventi previsti, a tutela della fauna acquatica presente nel tratto di Rio Lovich in oggetto e classificato come "acque secondarie di tipo salmonicolo", devono ricomprendere in generale quanto indicato nell'allegato A della D.G.R. 72-1375 del 29.03.2010 e nel caso di messa in secca dei bacini, l'attivazione della relativa procedura prevista dall'art. 12 della L.R. 37/06;
- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia. }

la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Dir. DB1400 Sett. DB1413 Segue Testo Determinazione Numero 2366 1 Anno 2012 Pagina 3

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni Ercole)

Il funzionario estensore
Dott. Geol. P. Semino



REGIONE PIEMONTE - SETTORE DEC. GO.PP
VERBANIA
COPIA FOTOSTATICA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTA DA
N. TRE FACCIATE.
DOMODOSSOLA 28 SET 2012
IL FUNZIONARIO,
(ANTONIO FOLINO)